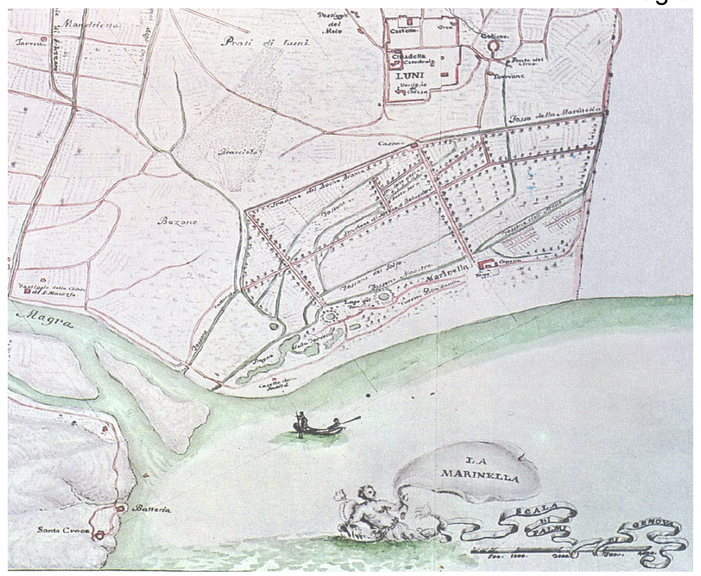
COMUNE DI AMEGLIA
provincia della spezia

PIANO DEGLI ARENILI E DELLA FASCIA COSTIERA

STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA L.R. 24/87
zone PRG - "D4" e "D5", costa di Fiumaretta e Bocca di Magra



COMUNE DI AMEGLIA
Andrea DE RANIERI
Sindaco
Nicoletta GIANGARE'
Architetto - RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

REDAZIONE DEL PIANO
Antonio CHIRICO
prof. Ingegnere
Via P. Toselli 11/11 - 16142 GENOVA
tel. 010 354877 Email: chiriant@unige.it

Doriano LUCCHESINI
Architetto
Via C. Arzelà, 7 -19037 S. STEFANO MAGRA
tel. 0187 630041 Email: apua@studioapua.com

GEOLOGIA
Giovanni RATTI
Doriano CAPUTO
Geologo
Via Ratti, 6A 19030 AMEGLIA
tel. 348.9226718 Email: dorianocaputo@libero.it

aspetti ambientali ed agronomici
Gabriella COZZANI
Dott. Agronomo
Via della Stazione 9bis - VEZZANO LIGURE (SP)
tel. 3337804876 Email: gaya76@virgilio.it

COLLABORAZIONI
Arch. Elisabetta BECAGLI, Michele CONTI, Arch Francesco CONTI, Elisa LOMBARDI, Ing. Elisa TORTI, Ing. Lucia PICASSO

TITOLO ELAB.	**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**		**ALLEGATI**
DATA ELAB.	07-12-17	*REVISIONE* C	*SCALA*

REV.	*DESCRIZIONE*	*DATA*
A	1 emissione per ADOZIONE	Ott 15
B	adeguamento osservazioni	APR 16
C	ottemperanza VAS	DIC 17
D		

ELABORATO Nr.

n) 01 **All.**

PERIMETRO DEL PIANO

La perimetrazione dello SUA è stata estesa alle aree che hanno un coinvolgimento urbanistico con il tema della riqualificazione del litorale. Sono state pertanto ricomprese nel perimetro:

- le aree utilizzate dalle attività balneari,
- le ex aree D5.2 poste nell'immediato ridosso,
- le aree della piana dove sono previsti la piantata ed i parcheggi estivi
- le aree della litoranea interessate dai riflessi viabilistici e dalla presenza di parcheggi

Pertanto all'interno del perimetro sono soppresse le previsioni normative del PRG che viene sostituito dallo SUA.

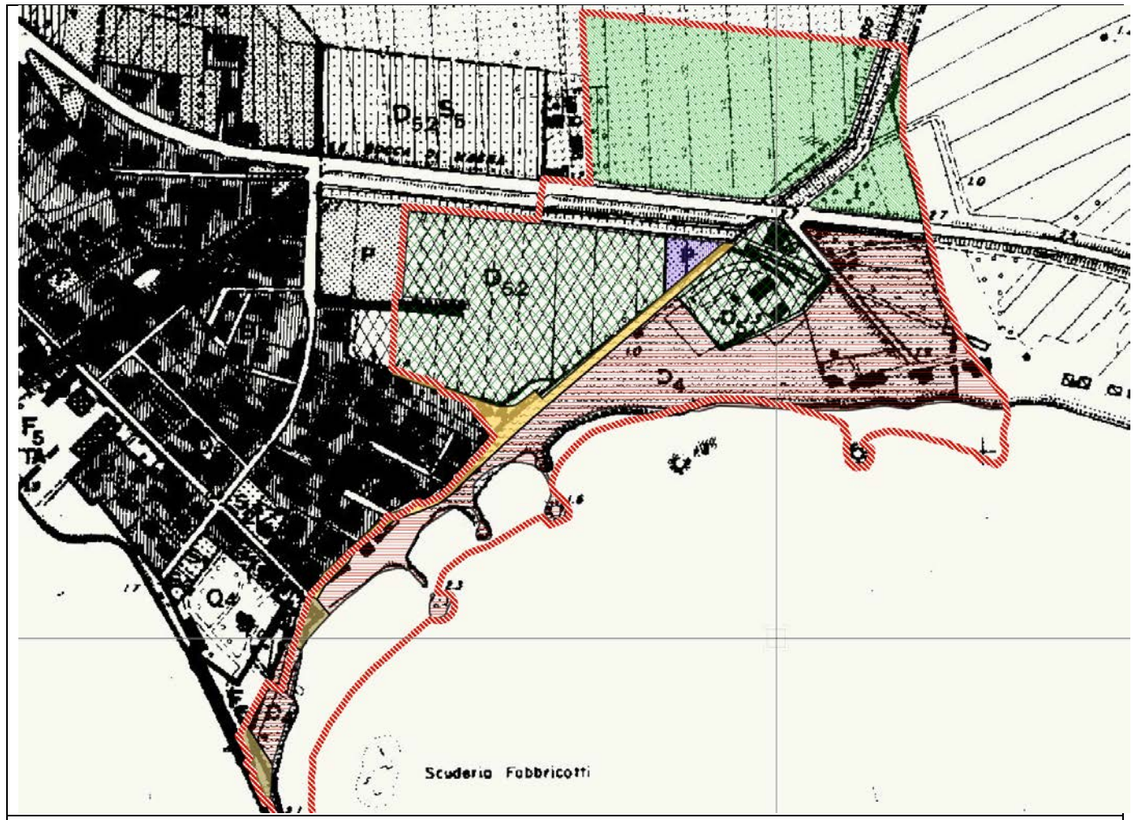
Le considerazioni sono limitate all'ambito di Fiumaretta in seguito all'adeguamento intervenuto in sede VAS che ha rinviato la pianificazione di Bocca di Magra alla pianificazione sovraordinata.

PREVISIONI DEL PRG

Nel perimetro dello SUA sono comprese le seguenti zonizzazioni di PRG:

D5.2	Zone Produttive per la Ricettività Turistica. D5.2: Fiumaretta Est (art. 31B NtA)
D4	Zone Produttive Balneari (art. 30 NtA)
E1	Zona Agricola (Art. 35 Nta)
P	Parcheggio pubblico (Art. 51 NtA)
S4	Spazi e Percorsi Pucbblici Attrezzati per il Tempo Libero (Art. 19 NtA)
F5	Parco Fluviale Marittimo attrezzato (art. 44 NtA)
bianche	Si tratta della strada litoranea e delle aree del Fosso delle Acque Medie che il PRG lascia bianche. Inoltre, nella tabella seguente, sono comprese nelle aree bianche le maggiori superfici che derivano dal diverso disegno della linea di costa e sono andate ad aumentare l'area complessiva dello SUA

La superficie complessiva dello SUA, di mq 171.055, sovrapposta alla zonizzazione di PRG ritaglia una porzione di territorio individuata nella figura seguente e quantificata nella tabella successiva (tab. a – previsioni del PRG).



Stralcio del PRG con la sovrapposizione del perimetro dello SUA

La capacità insediativa del PRG è stata valutata applicando l'If alle diverse zone e risulta di 17.051 mc, corrispondenti a circa 7.345 mq di Superficie Utile (cfr. Tab. a)
Per quanto riguarda la zona D4 il PRG non fornisce indicazioni quantitative, rimandandole al previsto SUA. Nella valutazione dell'insediabilità, al fine di una quantificazione di massima del totale carico insediativo, sono state conteggiate le Superfici Utili valutate nella ricognizione della situazione esistente (cfr. elaborato e) tabelle, dello SUA)

Tab. a previsioni del PRG

	superfici delle zone			insediabilità da PRG			aree a	
zone prg	*sottostrada*	*soprastrada*	*totale*	*If mc/mq*	*volume*	*Sup Utile*	*STANDARDS*	*note*
D5.2	42.190		42.190	*0,35*	14.767	4.219		la SU è determinata applicanto Hv=3,50
D4	46.750		46.750	*no If*		3.066		si considera le Sup esistenti
E1		38.079	38.079	*0,03*	1.142	326		SU residenziale
				0,03	1.142	326		SU per attrezzature agricole
P	1.300		1.300				1.300	parcheggio pubblico
S4	5.160		5.160				5.160	percorso pubblico
F5	1.630		1.630					aree di parco fluviale
bianche	24.296	11.650	35.946					sottostrada comprendono la differenza della superficie di spiaggia, sopra le aree della litoranea e del canale
			171.055		**17.051**	**7.938**	**6.460**	

CONFRONTO TRA LE PREVISIONI DEL PRG E QUELLE DELLO SUA

INSEDIABILITÀ

L'insediabilità complessiva prevista dal PRG è di 7.938 mq. nella quantità sono comprese le destinazioni produttive turistico ricettive della D5.2 e le destinazioni balneari (attrezzature di spiaggia, oltre a ristoranti, bar, ecc). Sono inoltre comprese le quantità destinate a residenza ed attrezzature agricole previste nella zona E1.

Lo SUA accoglie le destinazioni della ex D5.2 all'interno delle compatibilità e del disegno del litorale operando però una riduzione della insediabilità complessiva, che si prevede ridotta a 5.688 mq.

La tabella seguente riepiloga il dettaglio del confronto

Tab. b raffronto tra l'insediabiità prevista dal PRG e quella dello SUA

	insediabilità					
	produttivo-ricettivo	*balneare*	*turistico/ balneare*	*residenza*	*agricolo*	***TOTALE***
	a	*b*	*a+b*	*c*	*d*	***a+b+c+d***
PRG	4.219	3.066	**7.285**	326	326	**7.938**
SUA	4.140	1.548	**5.688**	0	0	**5.688**
diff SUA - PRG	-79	-1.518	**-1.597**	**-326**	**-326**	**-2.250**

STANDARDS

Le aree a standards previste dal PRG riguardano la zona S4 ed il Parcheggio pubblico indicato nella cartografia, per una superficie complessiva di 6.460 mq.

Lo SUA prevede un complesso di aree pubbliche/ad uso pubblico notevolmente superiore a quello del PRG.

In particolare le aree per standards comprensive di: passeggiata, percorsi pubblici, parcheggi pubblici e verde ammontano a 44.898 mq.

	TOTALE	*passeggiata*	*percorsi - piazze*	*parcheggi pubblici*	*verde pubblico*	*zone di conservazione*	*viabilità*	*spiaggia*
	107.553	15.785	949	7.313	3.745	17.106	10.911	51.744
AREE A STANDARDS	**44.898**	15.785	949	7.313	3.745	17.106		
AREE DEMANIALI	**51.744**							51.744
VIABILITA'	**10.911**						10.911	

ALTEZZE

Il PRG prevede diverse altezze massime per ciascuna delle zone ricomprese.
Lo SUA prevede una altezza massima di due piani

zone prg	*H max PRG*	*H max SUA*
D5.2	4 piani	2 piani 8,40 mt
D4	4,00 mt	
E1	7,50 mt	

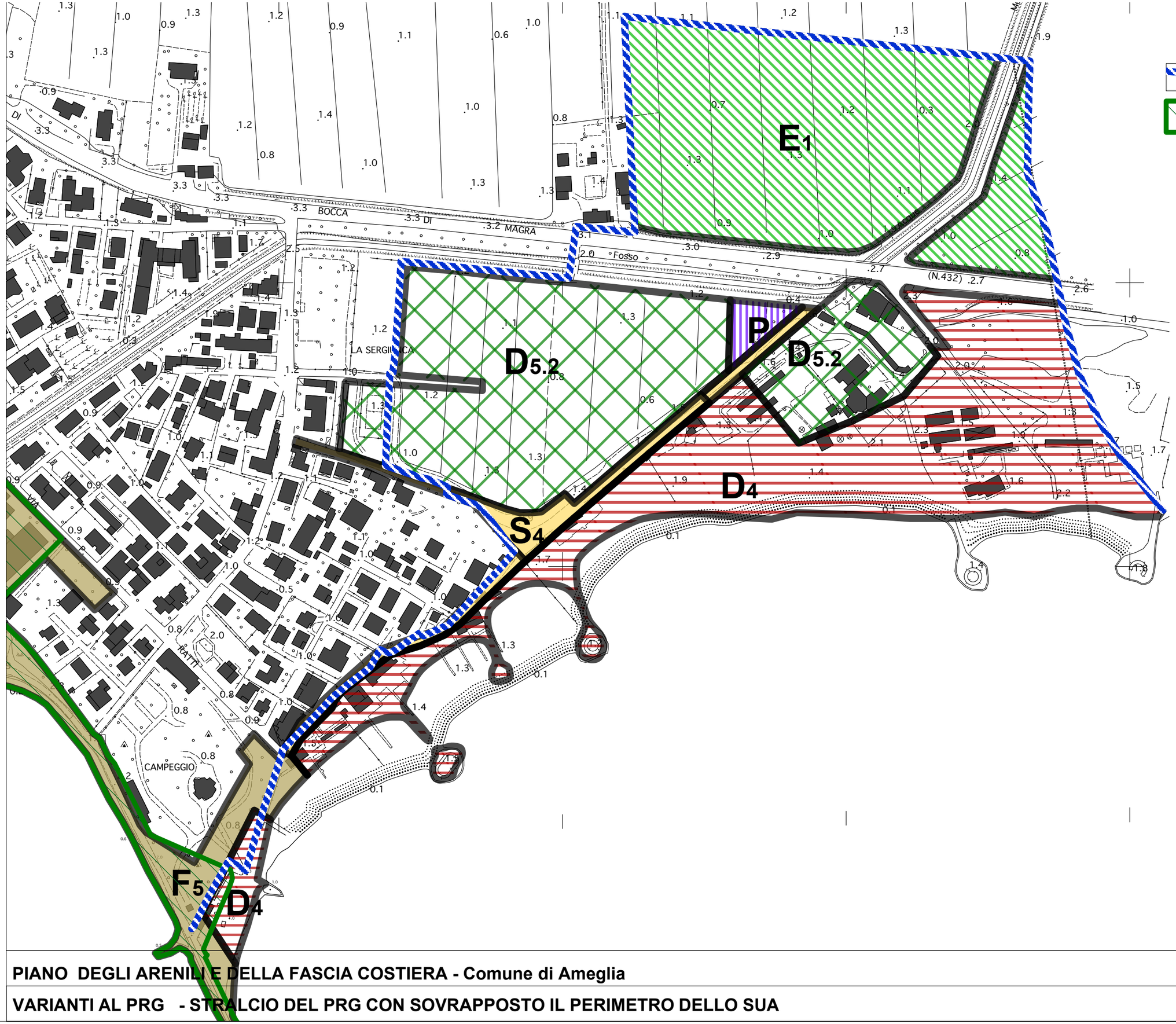
ESPLICITAZIONE DELLE VARIANTI AL PRG

Lo SUA si pone in Variante al PRG sui seguenti punti:

zona D4: modifica del perimetro	si prevede la variazione del perimetro della zona D4 al fine di aderire alla situazione di fatto adattandolo al maggior dettaglio cartografico disponibile ed estendendo la zona di spiaggia alla linea di battigia rilevata cartograficamente,
zona D4: inclusione nel perimetro dello SUA	Inclusione delle previsioni del PRG per la zona D4 nella normativa di SUA
Zona D5.2: inclusione nel perimetro dello SUA	La inclusione è limitata alle zone comprese nel perimetro e non comporta la soppressione di articoli delle Nta del PRG
Zona E1: inclusione nel perimetro dello SUA	La inclusione è limitata alle zone comprese nel perimetro e non comporta la soppressione di articoli delle Nta del PRG
Zona S4: inclusione nel perimetro dello SUA	La inclusione è limitata alle zone comprese nel perimetro e non comporta la soppressione di articoli delle Nta del PRG
Zona F5: inclusione nel perimetro dello SUA	La inclusione è limitata alle zone comprese nel perimetro e non comporta la soppressione di articoli delle Nta del PRG

CARICO INSEDIATIVO	Lo SUA varia il carico insediativo del PRG riducendone il peso

STANDARDS URBANISTICI	Lo SUA aumenta la dotazione di standards prevista dal PRG nelle aree comprese nel perimetro

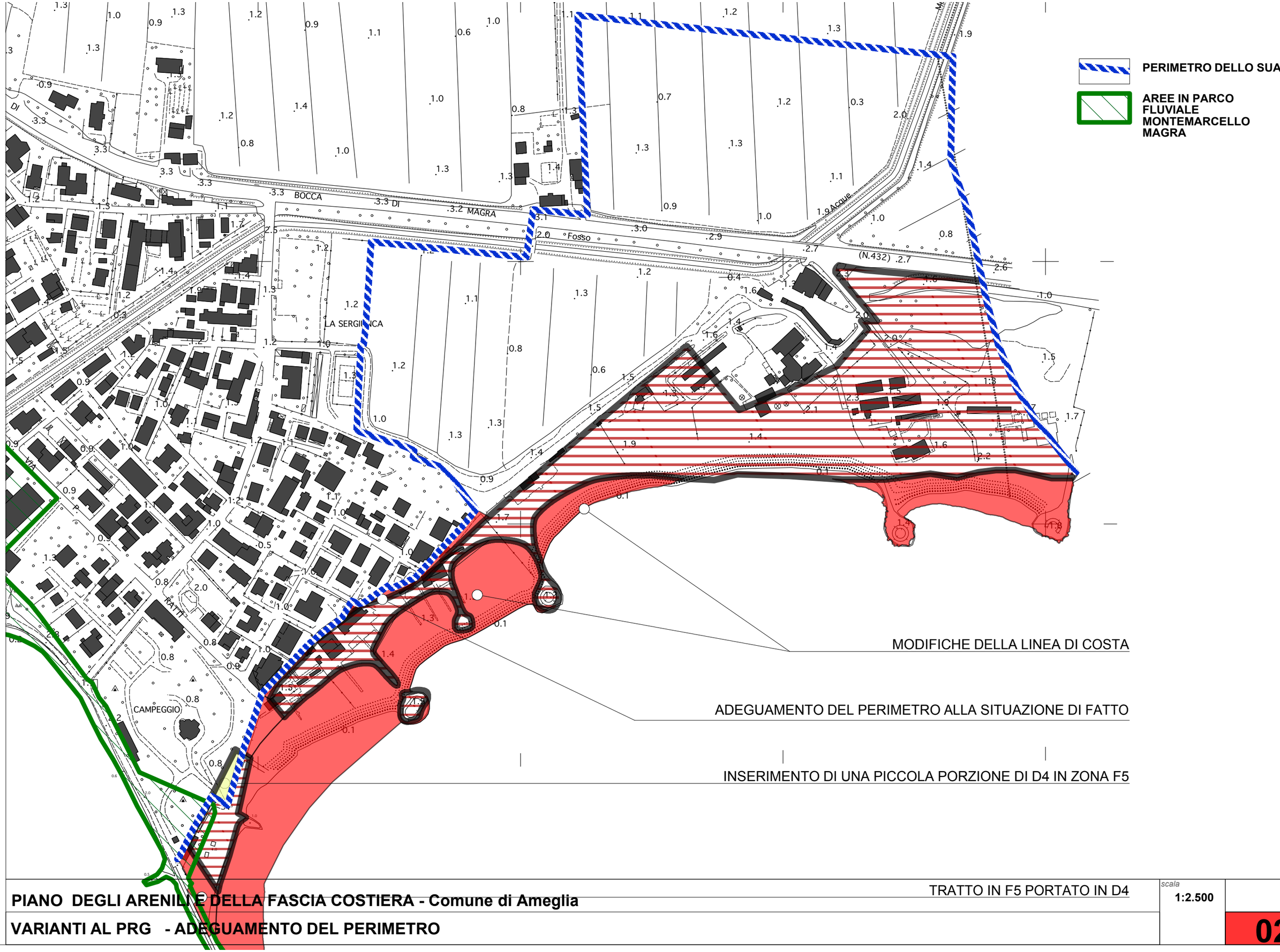


PIANO DEGLI ARENILI E DELLA FASCIA COSTIERA - Comune di Ameglia

VARIANTI AL PRG - STRALCIO DEL PRG CON SOVRAPPOSTO IL PERIMETRO DELLO SUA

scala **1:2.500**

01



PIANO DEGLI ARENILI E DELLA FASCIA COSTIERA - Comune di Ameglia

VARIANTI AL PRG - ADEGUAMENTO DEL PERIMETRO

scala **1:2.500**

02

ZONA UMIDA

AREA VERDE PUBBLICO DI RETROSPIAGGIA

E1

PP.2

Zu

Vrs

PERIMETRO DELLO SUA

AREE IN PARCO FLUVIALE MONTEMARCELLO MAGRA

PARCHEGGI PERTINENZIALI PER LE ATTIVITA' BALNEARI INCLUSI IN AREA E1

AREA PER VIABILITA' INCLUSA IN ZONA E1

BOCCA DI MAGRA

Fosso

LA SERGIANCA

RATTI

CAMPEGGIO

AREE DI USO PUBBLICO

- PASSEGGIATA PUBBLICA
- ZONA UMIDA E VERDE PUBBLICO DI RETROSPIAGGIA
- SPIAGGIA
- PARCHEGGIO PUBBLICO

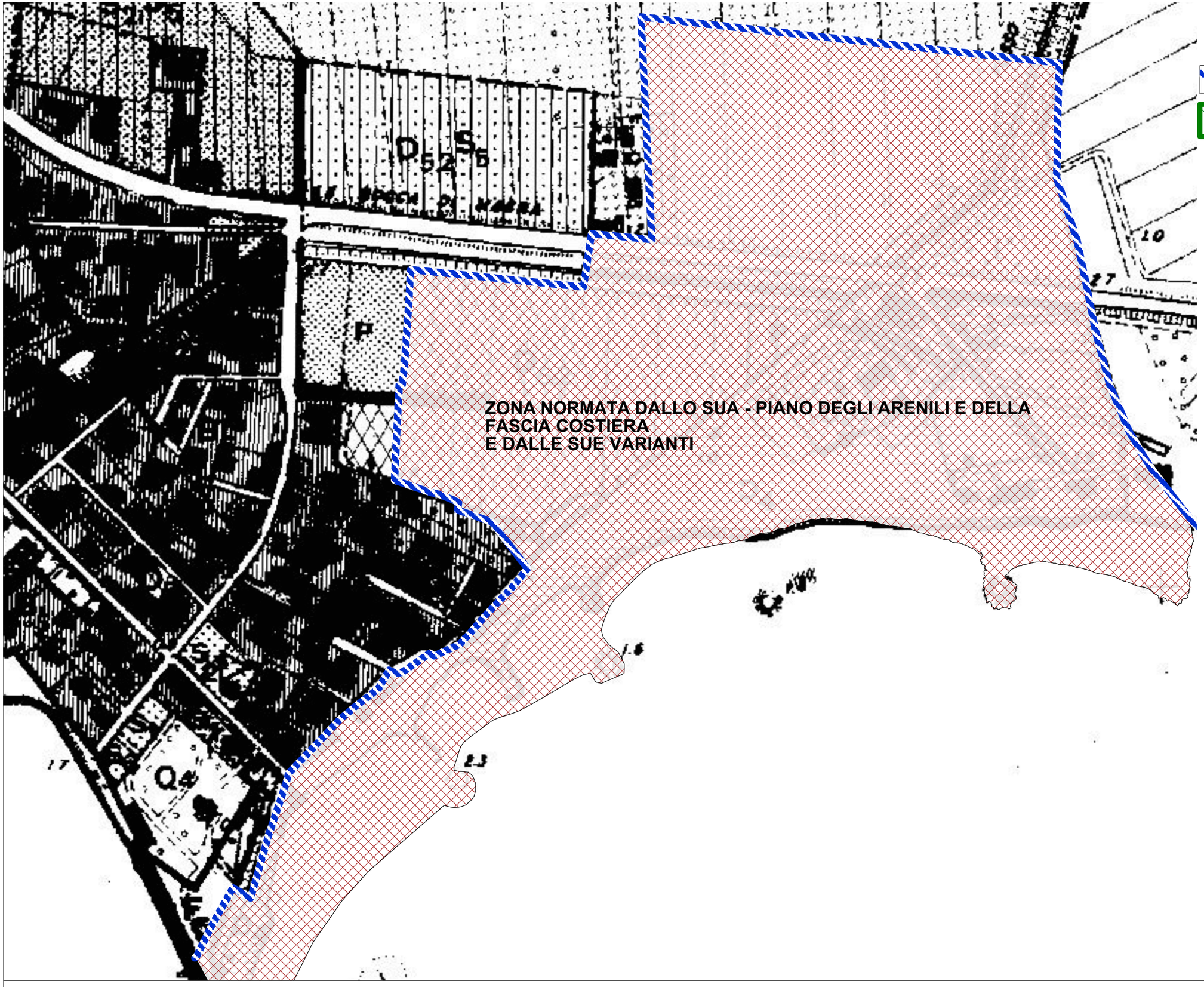
- PARCHEGGI PERTINENZIALI PER LE ATTIVITA' BALNEARI
- STABILIMENTI ED ATTIVITA' BALNEARI
- AREA DI RISTRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' ESISTENTI
- PARTE INCLUSA IN ZONA PARCO MONTEMARCELLO MAGRA

PIANO DEGLI ARENILI E DELLA FASCIA COSTIERA - Comune di Ameglia

VARIANTI AL PRG - INCLUSIONE DELLE AREE D5.2 ED S4 E NUOVO ASSETTO DI DETTAGLIO - INSERIMENTO DI PARCHEGGI IN ZONA E1

scala 1:2.500

03



PIANO DEGLI ARENILI E DELLA FASCIA COSTIERA - Comune di Ameglia

VARIANTI AL PRG - PRG VARIATO

scala 1:2.500

04

• MONITORAGGIO DEL P.P. DEGLI ARENILI

[Riferimenti da: Indicazioni tratte dal Rapporto finale dei lavori della Convenzione stipulata tra ISPRA e quindici Agenzie ambientali per la "Definizione di indicatori utili per l'attuazione della VAS"- (Task Force del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 (PON GAT), Linea 2 VIA – VAS].

Per comprendere quale sia l'effettivo contributo del p/p alle variazioni del contesto ambientale è necessario verificare quali tra i suoi obiettivi possano avere ricadute sugli obiettivi di sostenibilità fissati. Come visto il PP ha dirette finalità ambientale, specie con riferimento agli obiettivi di riqualificazione e ricostituzione naturalistico-ambientale delle spiagge.
Un primo livello di indicatori proposto per il monitoraggio del p/p è rappresentato dagli **indicatori di processo**: loro ruolo è la **descrizione dello stato di attuazione delle azioni attivate dal PUC, nonché delle mitigazioni e delle compensazioni:**

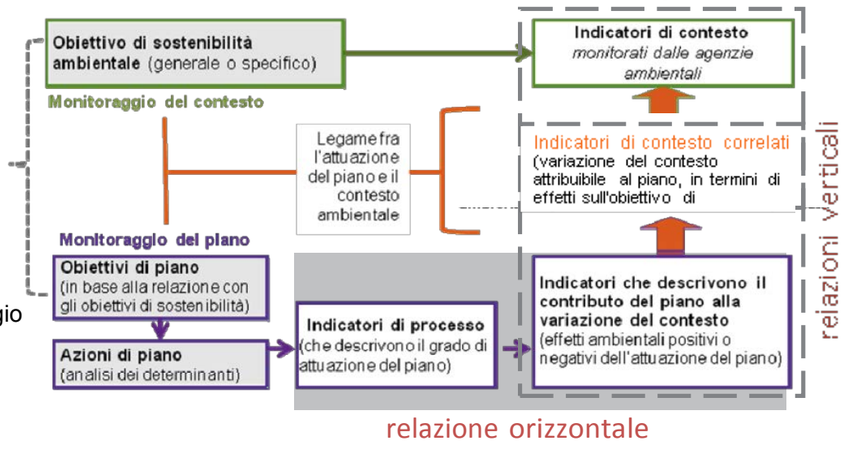
1. progressiva estensione nel tempo delle piantumazioni nell'area a monte della strada provinciale 432, con il contestuale ripristino del sistema di smaltimento delle acque nei canali della bonifica dei campi,
2. ricostituzione degli episodi di ambiente *dunale* di nuova previsione,
3. liberazione della spiaggia attraverso l'arretramento degli stabilimenti balneari
4. allontanamento dall'arenile degli spazi a parcheggio

In questa logica, ciascun obiettivo o azione del p/p deve essere legato da un lato, all'obiettivo di sostenibilità di riferimento; dall'altro, alle possibili pressioni sull'ambiente.

Gli indicatori di processo sono facili da calcolare e hanno un tempo di risposta molto rapido: per queste ragioni possono essere utilizzati sin dall'inizio della fase attuativa; viceversa, non sono specificatamente definiti per descrivere gli effetti ambientali delle azioni attivate.
A questo scopo, è necessario introdurre un secondo livello di indicatori, in grado di "tradurre" la verifica dell'attuazione del p/p nella interpretazione del suo contributo alla variazione del contesto ambientale.
Il ruolo degli **indicatori** che misurano il **contributo del p/p alla variazione del contesto** è quello di **registrare e valutare l'entità degli impatti indotti dagli obiettivi di p/p correlati sugli obiettivi di sostenibilità generale**, svolgendo il ruolo di "ponte" fra gli indicatori di processo e gli indicatori di contesto.

○ *Le modalità di correlazione fra gli indicatori*

Parallelamente alla definizione degli indicatori, è necessario definire le modalità di correlazione fra tipologie diverse di indicatori. Quest'attività rappresenta la chiave per poter interpretare gli esiti del monitoraggio e attribuire significato agli indicatori rispetto ai relativi obiettivi di sostenibilità.
Tre sono i livelli di correlazione fra gli indicatori da strutturare per rendere efficace il sistema di monitoraggio, sia in "orizzontale" (monitoraggio del piano), che in "verticale" (monitoraggio del piano e del contesto):



1. la relazione "***orizzontale***" fra gli indicatori di processo e gli indicatori che misurano il contributo del pp alla variazione del contesto, che correla la verifica dell'efficacia dell'attuazione del pp con la valutazione della incisività dei suoi effetti sul contesto di riferimento. A titolo esemplificativo nel PP degli arenili di Ameglia considerando un obiettivo l'aumento di superficie di spiaggia libera da costruzioni, ancorché stagionali, e da veicoli, l'indicatore di processo stimerà la superficie di arenile ricostituito, in applicazione delle norme di PP, mentre l'indicatore che misura il contributo del pp alla ***variazione del contesto*** valuterà il contributo di tale indicatore di processo all'innalzamento dei parametri di recupero della "naturalità" e biodiversità nell'intera estensione della fascia litoranea.

2. la relazione "***verticale***" fra gli indicatori di contesto correlato e l'indicatore di contesto generale (che misura l'obiettivo di sostenibilità generale) e che consente una lettura degli effetti cumulati del pp e quindi del contributo complessivo del pp all'obiettivo di sostenibilità generale. Consente inoltre di correlare il singolo pp alle strategie per lo sviluppo sostenibile e al monitoraggio complessivo del contesto ambientale.

○ *Le relazioni tra gli strumenti di attuazione, gli indicatori e le informazioni necessarie al loro popolamento*

In molti casi, come sopra esposto, l'attuazione delle singole azioni previste dal PP contengono delle condizionalità ambientali basate sull'analisi degli effetti potenziali dello stesso e/o dell'incidenza su elementi di vulnerabilità dedotti dall'analisi di contesto. Il monitoraggio del PP assume in questo senso anche il ruolo di verifica dell'efficacia delle condizioni ambientali poste. A ciascun gruppo di condizioni corrisponde con una certa facilità un **indicatore di processo in grado di coglierne l'efficacia e indirettamente verificare il contributo dell'azione attivata rispetto al relativo obiettivo di sostenibilità**.

Nella pagina seguente si enuncia il sistema di monitoraggio legato agli obiettivi di sostenibilità del PP

○ *Le specifiche esigenze del monitoraggio degli aspetti naturalistici*

Il monitoraggio relativo all'obiettivo **5 Ambiente opere di Mitigazione naturalistico ambientali** viene articolato in maniera diffusa e dettagliata secondo le modalità concordate con l'ente Parco a seguito degli studi di dettaglio sviluppati in sito che hanno anche condotto ad una specifica normativa da seguire secondo programmi operativi specifici, sia in fase di cantierizzazione, sia in fase post-operam.

OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI	OBIETTIVI ed AZIONI DI PIANO CORRELATI		MONITORAGGIO INDICATORI DI PROCESSO (per azione o gruppi di azioni)	CONTRIBUTO DEL PP agli OBIETTIVI CORRELATI	MONITORAGGIO INDICATORI DI CONTESTO
Ob 1-Ob 2	1.1 . Unico percorso pedonale da Fiumaretta a Marinella [passeggiata in ambiente dunale]	Az.1.1	**estensione lineare degli interventi di realizzazione della passeggiata.**		• **Tasso aree verdi e biodiversità,** • **Sostenibilità della rete delle infrastrutture** • **Qualità della vita** • **Qualità arredamento urbano**
MOBILITÀ SOSTENIBILE • ***COSTITUIRE a Fiumaretta una passeggiata pubblica lungo-mare unitaria*** • ***LIBERARE l'arenile dalla sosta e dagli accessi veicolari***	1.4 Favorire il riuso già in atto dei percorsi della piana quali piste ciclabili creando le connessioni con le percorrenze pubbliche dell'arenile di nuova previsione	Az.1.4	**Numerosità degli Interventi di collegamento con la rete ciclopedonale della piana**		
	2.1.Sgomberare il tracciato di retrospiaggia, che un tempo era il "fosso minale" dai veicoli in sosta;	Az.2.1	**Estensione delle aree di arenile recuperate**		
	2.2.Eliminare le parti di arenile usate da alcuni stabilimenti balneari come parcheggi pertinenziali	Az.2.2			
Ob 3 • ***RICOSTITUIRE le componenti dell'ambiente naturalistico della spiaggia e del retrospiaggia***	3.2 Ricostituzione di un profilo dunale semplice o duplice, con equipaggiamento vegetale ecocompatibile.	Az.3.2	**Estensione delle aree adibite a dune**		
	3.3 Ricostituzione della piantata retrodunale nei campi della bonifica con sottobosco a cespugli	Az.3.3	**Estensione delle nuove aree rimboschite**		
Ob 5	5.2.Garantire per ogni intervento di manutenzione, ristrutturazione e/o nuovo impianto delle strutture di servizio turistico, che siano realizzate le condizioni di smaltimento fognario (vedi Az. 4.1)	Az.5.1	**estensione l degli interventi di ripristino del regimazione delle acque superficiali della piana.Numerosità degli Interventi di corretto adeguamento dei sistemi di smaltimento reflui**		
AMBIENTE: **Tutela della risorsa idrica** **Ciclo integrato delle acque**	5.2.Garantire per ogni intervento di manutenzione, ristrutturazione e/o nuovo impianto delle strutture di servizio turistico, che siano realizzate le condizioni di smaltimento fognario (vedi Az. 4.1)	Az.5.2	**Numerosità degli Interventi di corretto adeguamento dei sistemi di smaltimento reflui**		• **Depurazione delle acque** • **Qualità della vita** • **Adeguamento delle infrastrutture a rete**
Ob 6	6.1. incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite, con l'impiego degli impianti solari termici nel riscaldamento dell'acqua sanitaria e l'utilizzo di sistemi fotovoltaici, attraverso sistemi architettonici integrati atti a tutelare le peculiarità del paesaggio.	Az.6.1	**numerosità degli interventi di impianti di utilizzo energie alternative**		• Risparmio energetico • Qualità della vita
AMBIENTE: **Energia**	6.3.Adottare nei sistemi d'arredo e nella pubblica illuminazione, commerciale e privata l'utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo (tecnologia LED , ioduri metallici)	Az.6.3	**Numerosità degli Interventi di impianti di illuminazione a basso consumo**		

Ob 5 **AMBIENTE: opere di Mitigazione naturalistico ambientali**	**Il processo di valutazione ambientale deve proseguire dopo la messa in opera degli interventi ambientali previsti con la fase di gestione, con il monitoraggio e le connesse attività di valutazione dello stato dei luoghi .** **Il monitoraggio deve avere duplice compito:** • **fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal piano** • **permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie** **Dovrà essere effettuata una specifica attività di *reporting* che deve prevedere:** • **il controllo della messa in opera delle opere naturalistiche** • **successivo monitoraggio degli allestimenti** **tale rendicontazione dovrà riguardare le singole azioni previste come sotto riportato.** **Modalità operative** **La gestione del monitoraggio dovrà essere finanziato dagli operatori / proponenti e realizzato e gestito dall'ente Parco stesso.** **Il rapporto di monitoraggio dovrà essere trasmesso successivamente al completamento di parte delle opere, inizialmente con cadenza biennale poi in concomitanza dei monitoraggi più diradati (ogni tre anni, ogni cinque anni, a seconda dei casi previsti), all'Autorità Competente per la VAS al fine di avere un riscontrodelle attività svolte.**	Az.5.3	**Percorso Botanico** Controllare l'attecchimento delle piante messe a dimora valutando: • il grado di **vitalità** dei trapianti • la resilienza ovvero il **grado di naturalità** dei trapianti (capacità di altre piante pioniere di attecchire sulle dune artificialmente costruite) • In seconda battuta si potrà verificare a vista l'eventuale insediarsi delle comunità di invertebrati. • Una volta individuate le zone critiche verrà indicato il numero e la tipologia di individui da inserire con le conseguenti pratiche da adottare per un migliore attecchimento: considerando eventuale sostituzione di una popolazione con un'altra nel caso si verifichi mancato attecchimento per microclima non idoneo alla specie inizialmente inserita. • il rilievo dovrà essere attivato sia durante gli allestimenti dei cantieri, che *post operam* Il controllo dovrà essere effettuato come segue: La frequenza dei controlli avrà cadenza trimestrale per i primi due anni dalla partenza dei lavori; in seguito sarà necessario un controllo semestrale fino all'allestimento finale delle opere ambientali previste, a seguire dovrà esse effettuato un monitoraggio *post-operam* con cadenza annuale per i primi 5 anni successivi alla realizzazione dei lavori, al fine di poter agire prontamente modificando le modalità gestionali in caso di insuccesso, trascorso tale periodo il monitoraggio dovrà essere effettuato a cadenza biennale . Inoltre sarà necessario: • il controllo delle opere di smaltimento delle acque • il controllo degli attecchimenti delle piantumazioni e loro periodica annaffiatura (irrigazione di soccorso per i primi tre anni) Si acquisisce come norma la standardizzazione e la produzione di un documento riguardante il monitoraggio in modo da tenere traccia di tutti i passaggi importanti dei processi effettuati, tale scheda per essere coerente con il tipo di monitoraggio da svolgere verrà prodotta in accordo con il Parco di Monte Marcello Magra
		Az.5.4	**Ambienti spiaggia** Controllare che l'area prevista a ricolonizzazione indicata con la sigla Ta nella scheda normativa ambientale (zona a Tamarix spp.), sia lasciata a ricolonizzazione da parte delle piante tipiche della spiaggia. **La superficie di rinfoltimento e mantenimento delle Tamerix spp.** ha funzione di frangia naturale tra gli stabilimenti riposizionati e la spiaggia di fronte, dentro quest'area (vedere carta della vegetazione). Controllare il rispetto del criterio da lasciare a libera evoluzione (come da Tavola normativa ambientale)ovvero : • il 50% della larghezza della spiaggia che ha a disposizione l'attività balneare (secondo il P.P.) • il 3% di profondità dell'arenile rispetto alla profondità media della spiaggia davanti allo stabilimento /attività (che varierà quindi da stabilimento a stabilimento) Il monitoraggio post-operam deve prevedere in questo ambito : rilievi fitosociologici e floristici che dovranno verificare l'avvenuta colonizzazione delle piante da parte della vegetazione pioniera delle spiagge e dune costiere in modo da far apportare eventuali e opportune azioni correttive ritenute necessarie. La cadenza dovrà essere annuale almeno per i cinque anni successivi alla realizzazione delle opere in seguito verranno diradati con una frequenza di una volta ogni tre anni.
		Az.5.5	**Aree a Monte della Strada e zona Sergiunca** Il monitoraggio dovrà riguardare: • il controllo degli attecchimenti delle piantumazioni, in generale il controllo della periodica annaffiatura (irrigazione di soccorso per i primi tre anni), inoltre dovrà essere effettuato il controllo della qualità delle piante già al vivaio, prima del loro acquisto • nella parte a monte della strada deve essere effettuato post-operam un monitoraggio indirizzato a valutare gli effetti di tale intervento sull'avifauna, sulla fauna minore e sulla chirotterofauna presente scansionandolo annualmente/biennalmente (da valutare a seconda dell'intervento che verrà pianificato a livello puntuale) per i primi 5 anni dopo l'intervento, e successivamente con cadenza ogni 5 anni

Le norme di attuazione del PP ed in particolare le bozze di convenzione attuativa del PP prevedono la sostenibilità da parte dei diversi operatori degli oneri necessari per dare realizzazione e gestione al piano di monitoraggio, che andrà seguito dall'Ente Parco.

Le modalità di adozione ed approvazione del Piano che prevedono la procedura della conferenza dei servizi, consentono di adottare le misure correttive sul PP che nel corso dell'iter risultassero necessarie e di comunicare al pubblico gli adeguamenti assunti. Analogamente nel corso dell'attuazione del PP gli esiti del monitoraggio saranno fatti oggetto di ricorrenti e cadenzati aggiornamenti pubblici sulla base delle scadenze previste dal programma delle NTA e delle stesse convenzioni attuative.